

**Comunque sia**

di Mario Papalini

Questo giornale è nato con l'intento di contribuire allo sviluppo del territorio, partecipare al dialogo interno, promuovere la scrittura, la lettura e l'informazione, in qualsiasi "formato".

I collaboratori, molti giovani, sono per lo più volontari che avvertono lo stesso bisogno e hanno aderito spontaneamente ad un'idea altrettanto spontanea. Ferma sul concetto che occorre muovere opinioni per partecipare attivamente ad una modernità che arriva nonostante tutto.

Non si tratta dunque, di giornalisti esperti, di corrispondenti collaudati, ma di innamorati delle nostre piccole patrie, di giovani laureati e/o laureandi in materiale letterarie, nuove tecnologie, comunicazione, di appassionati di cultura e informazione. Tutti coscienti che la qualità complessiva di un'area si misura anche attraverso le espressioni immateriali, attraverso le immagini e le parole che sapremo inventarci ancora, che sapremo proporre sul tavolo del confronto civico e culturale.

Si può dire che un nuovo piccolo viaggio sia cominciato, corale oggi, con compagni di ora e quanti se ne aggiungeranno, qualcuno abbandonerà il vascello per altre rotte e se l'esperienza acquisita gli sarà utile, uno dei nostri scopi sarà raggiunto.

Chiediamo scusa in anticipo per errori e imprecisioni che certamente emergeranno dalle nostre pagine, di sicuro cariche di entusiasmo e volontà positiva, pur nella delicata situazione economica e politica e ambientale.

Il terremoto che è in atto non ha una scala di misura prevedibile, si tratta di un moto lento e sotterraneo che sta mutando la fisionomia delle comunità insieme alla fine di un mondo agrario, di un medioevo spintosi fino a noi. A questo si deve aggiungere la catastrofe tangibile che ha quasi cancellato le vie cave, la difficoltà delle Amministrazioni di Manciano e Sorano. Ma, nonostante tutto, il territorio mostra una capacità e una volontà oggettiva di costruire alternative, basate sulle vocazioni e sul patrimonio culturale spontaneo, risultato di un cambiamento in atto. Lo dicono le aziende agrituristiche e agroalimentari che poggiano la loro attività su un'aura che nessuno ci può togliere, lo dicono le eccellenze, lo dicono i giovani del QR CODE. Soprattutto stupisce il fermento che induce alla costituzione spontanea di associazioni come "Sovana Aperta" che mirano al miglioramento, al progresso dunque, con una forte indicazione di salvaguardia del territorio. Come se tutto il lavoro culturale prodotto nei decenni passati acquistasse finalmente senso proponendo una continuità effettiva, che dovrà confrontarsi, organizzarsi, scremarsi, ma che sarà comunque il tema principale dei prossimi anni.

Se Il Nuovo Corriere del Tufo sarà capace di partecipare a questo movimento, ne sarà voce e supporto, portatore sano, vorrà dire che uno dei nostri principali obiettivi potrà considerarsi almeno in atto. Certamente, la scommessa iniziale avrà preso una forma diversa "in progress" che si esprime in un contributo che speriamo potrà essere utile e ulteriore sintomo di sviluppo. Noi ci siamo.

**Sovana Aperta e la riscoperta dell'associazionismo**

di Nicola Ciuffoletti

In un momento in cui le colonne di marmo della pubblica amministrazione paiono sgretolarsi come sabbia all'immane peso della diffidenza cronica da parte dell'opinione pubblica, e alla sintomatica crisi del mondo politico ecco che recenti dati istat dimostrano quanto l'associazionismo sappia dare prova di solidità e sviluppi futuri. Dati alla mano ci dicono che a fare da contrappeso al disinteresse verso la vita politica, forse fin troppo schernita da atteggiamenti poco signorili provenienti dall'alto, sono le numerose associazioni fondamentalmente di volontariato ma possiamo annoverare anche le associazioni culturali no profit che prendono campo e aumentano numerosamente su tutto il territorio nazionale.

Questo fenomeno di nascita e di sviluppo di una società italiana che si scopre in un momento di crisi, fortemente sociale, unita e non frammentata, come a voler rispondere con i fatti a quella politica che chiede sacrifici è senza ombra di dubbio un fattore positivo e che dovrebbe molto far pensare sull'italianità in senso stretto.

Questo fenomeno, espressione di un movimento attivo che parte dal basso e che si muove orizzontalmente investendo ambiti diversi, e persone di diversa estrazione sociale è forse il miglior aspetto della nostra società, capace di dimostrare che nonostante tutto il valore dell'associazionismo e quindi remare con fatica contro le dinamiche puramente commerciali si materializza in azioni, attività ricreative e di volontariato.

Poco meno di un mese fa a Sovana è nata una nuova associazione culturale "Sovana Aperta". È nata dalle ceneri di un paese che per tanto tempo si è cullato sulla rendita degli antichi Etruschi, vivendo di garanzie che



negli ultimi anni sono venute a mancare. Non si tratta di un movimento politico ma sociale con l'obiettivo di riportare i sovanesi in piazza e di riconsegnare al territorio il valore che si merita. "Non sarà facile - ci dice il neo presidente dell'associazione Michelangelo Merli - ma noi giovani dobbiamo prendere il volano di questo paese e cercare di riportarlo sulla carreggiata".

Con lo stesso entusiasmo con cui mi dice queste parole, Michelangelo e la sua associazione hanno organizzato il primo evento "Il solstizio d'estate alla Cattedrale di Sovana". È stata la bellezza della surreale luce del Solstizio d'estate che la mattina del 21 giugno ha illuminato la vista ai più di 50

presenti giunti in cattedrale a Sovana per osservare il suggestivo gioco di luci del sole.

Si può parlare di proiezioni, di fasci di luce, di alchimie astronomiche risalenti ad epoche lontane, quando esattamente a dettare i giorni e le stagioni era la vicinanza o viceversa la lontananza del sole dalla nostro pianeta.

Questo primo evento è riuscito a smuovere molti sovanesi e a richiamare l'attenzione dell'intero Comune di Sorano; Michelangelo e tutti i ragazzi di Sovana Aperta stanno vivendo l'entusiasmo del momento che li fa sognare, che li fa credere e che li rende ottimisti sui prossimi eventi.

Sovana Aperta è pronta a crescere.

**Cartoon Village la bellezza di tornare ad essere tutti bambini**

di Elisa Conti

Il 12, 13 e 14 luglio torna il Cartoon Village! E l'edizione 2013 ha luogo proprio a Manciano, nel cuore della Maremma toscana. I vicoli e i palazzi del centro storico si trasformeranno fisicamente in quelli di un villaggio dei cartoni animati, dei fumetti, dei games e della fantasia. Cartoon Village ospiterà spettacoli no-stop, laboratori di fumetto, animazione e doppiaggio, incontri con alcuni tra i migliori disegnatori, doppiatori e musicisti italiani dei cartoon, anteprime editoriali, talk show, parate musicali, "alternative-cosplay", mostre di fumetti, vignette satiriche, mercatino comics&manga, karaoke cartoon, proiezioni, area games, giochi interattivi, concerti e molto altro ancora. Inoltre, rispetto alle precedenti edizioni ci saranno divertentissime novità come il contest "Avis a Fumetti", i Briganti del Cartoon Village (la serie a cartoni animati interamente scritta, disegnata, doppiata e sonorizzata dai bambini

segue a pag. V

**La Festa della Birra a San Quirico una storia che dura da 25 anni**

N.C.

È in una torbida sera d'estate, nel retro del bar sport di San Quirico, lì dove il proprietario ha saputo costruirsi una sua identità relegando ai sanquirichesi un gradevole angolo di convivialità. Ci troviamo nel pergolato del retro con Luca Dominici, conosciuto come Futte che ormai 25 anni fa, insieme ad un gruppo di amici diede il via alla Festa della Birra a San Quirico. La storia sua, del suo gruppo di amici e della Festa della Birra è una di quelle storie accadute tanti anni fa e che spesso si vengono a sapere per vie traverse da racconti serali, magari in una notte d'estate, seduti su una panchina della piazza del paese; sono quei racconti che i giovani si vogliono sentir narrare malgrado la conoscano a memoria,

segue a pag. VIII

**LA POLITICA DEI SOCIAL I pitiglianesi hanno troppi grilli per la testa**

di Lucia Antista

La politica è arrivata sui Social network, il dibattito non avviene più da un bel po' solo nei bar e nei salotti ma anche su internet, non solo in gruppi specialistici dove si è iscritti con improbabili username e rappresentati da blandi loghi ma anche su Facebook o Twitter dove (generalmente) ci si mette la faccia.

Il livello di notiziabilità è direttamente proporzionale alla vicinanza geografica quindi tematiche come quelle di un paese toccano profondamente i cittadini. Le persone intervengono come fossero in piazza le une di fronte alle altre, come se il virgolettato e le emoticon possano sostituire lo sguardo, l'intonazione, il tono, la gestualità... così nascono le incomprensioni, le arrabbiature che generano fiumi di commenti.

segue a pag. III

Il nuovo corriere del Tufo cpadver-effigi.com

nctufto@gmail.com cpadver@mac.com

# Sorano in Movimento. Quanti perché

di N.C.

**S**orano in Movimento non è una realtà politica ma un "sogno concreto, trasparente e aperto a tutta la cittadinanza" così Lavinia Montanini portavoce del gruppo ha definito il Movimento soranese di recente nascita e di futura crescita. Il Movimento che di politica dice di non viverci ma che di fatto si muove all'interno delle medesime dinamiche sta compiendo i primi passi allestendo i tavoli di lavoro e tracciando le indispensabili linee guida. L'intervista fa chiarezza su molti aspetti come ad esempio gli obiettivi preposti e la costruzione del know how di "Sorano in Movimento" pur mantenendo in ombra altre questioni non meno importanti come ad esempio spiegare com'è possibile concretamente costruire un futuro migliore, come dare una maggiore qualità della vita, come vivere in un ambiente sano, come aumentare il turismo e come rimediare alla deturpazione del paesaggio.

Sorano, che il prossimo anno avrà il rinnovo delle cariche amministrative, sta scozzando le carte per nuove partite e possibili nuovi protagonisti.

**Lavinia, mi serve di sapere il tuo ruolo all'interno di "Sorano in Movimento", le tue esperienze politiche e/o associative.**

Sono il portavoce del gruppo "segreteria, comunicazione, organizzazione eventi e trasparenza". Per partecipare a "Sorano in Movimento" non occorre avere alcun curriculum in campo politico e/o associativo. All'interno del nostro gruppo infatti non ci sono politici in cerca di occupazione ma soltanto normalissimi cittadini che intendono dedicarsi alla gestione del bene comune per puro senso civico e per rispondere ad un imperativo morale che li porta ad impegnarsi attivamente a favore della collettività.

Per quanto riguarda in particolare il mio caso posso dirti che questo interesse per il bene comune risiede nella mia coscienza da sempre ed è maturato nel tempo grazie alle esperienze concrete che ho effettuato nel settore del volontariato. In queste occasioni ho potuto sperimentare come sia importante mettere a disposizione le proprie energie e le proprie competenze per partecipare a progetti che hanno come obiettivo il miglioramento della vita di tutti. Ho imparato che l'unica possibilità che abbiamo di costruire qualcosa di diverso dalla dilagante insensibilità che avvolge l'esistente risiede nel superamento dell'individualismo per ritrovare una rinnovata e duratura solidarietà tra le persone. Sono convinta che la cittadinanza attiva e realmente partecipe possa creare uno spirito di comunità più forte ed è per questo che porto avanti con continuità il mio adempimento al dovere costituzionale di difesa della Patria estendendolo alla politica intesa come servizio civile permanente.

**Ormai non è più un segreto o forse fin dal primo momento non lo è mai stato, a Sorano qualcosa si muove, Sorano in Movimento cos'è?**

"Sorano in Movimento" è il sogno concreto, trasparente e aperto a tutta la cittadinanza, di un gruppo di persone che di fronte all'agonia di un paese e delle sue fazioni ha deciso di occuparsi direttamente del proprio territorio senza delegare più ai politici la gestione dello stesso.

Il Movimento rappresenta l'antidoto al dilagare dell'indifferenza, vuole essere un centro di individuazione dei numerosi problemi che attanagliano la nostra comunità e al contempo uno strumento propositivo che si adoperi per realizzare concretamente le proposte che provengono dagli stessi cittadini.

**Quali sono state le esigenze secondo te che hanno spinto un gruppo di persone del nostro comune a riconoscersi sotto un simbolo, un movimento, un gruppo di lavoro che si dice estraneo alla politica ma che di fatto di politica ci vive?**

Nel nostro gruppo nessuno "vive" di politica ma piuttosto si dedica del tutto spontaneamente e senza fini utilitaristici alla collettività.

Le persone che partecipano vogliono far sentire la loro voce e si fanno portatri-



ci di idee e progetti. Sono cittadini che non si identificano in nessuna corrente politica perché hanno preso atto della totale incapacità della destra così come della sinistra di elaborare una visione lungimirante del Paese. L'intenzione è quella di partire da ciò che ci è vicino, dall'esperienza diretta a livello locale, ricordando a tutti che i protagonisti della vita politica sono i cittadini perché titolari della sovranità (art. 1 della Costituzione).

**Sorano in Movimento come si collocherà nell'orbita politica Soranese? Come una Forza politica in grado di gareggiare alle amministrative del prossimo anno oppure come un movimento di persone, estranee alla politica locale ma che si presenteranno come una valida forza di opposizione?**

Per una risposta puntuale alla domanda occorre più tempo e pazienza d'analisi. Abbiamo iniziato a raccogliere informazioni per sviluppare obiettivi di lungo periodo e cercheremo di andare avanti assumendoci in prima persona le nostre responsabilità di cittadini.

**Se il vostro prossimo obiettivo sono le amministrative 2014, avete dei nomi da presentare, ad un pubblico che ancora poco vi conosce?**

L'individuazione di una lista con i nomi dei candidati non è l'obiettivo principale di "Sorano in Movimento", non facciamo questo tipo di politica. In questo momento ci interessa la massima partecipazione dei cittadini per elaborare progetti che confluiscono, se i tempi matureranno in tal senso, in un programma elettorale che provenga dagli stessi e che sia espressione diretta della loro voce.

**Uno dei vostri cavalli di battaglia è: Sorano, un altro comune è possibile. Io aggiungo, in che modo un altro comune è possibile?**

Lo scenario è possibile se continueremo a destarci dal letargo e dal sinistro individualismo in cui la crisi ci ha chiusi. Cominciamo a capire dove sono i problemi, stiamo prendendo coscienza delle loro dimensioni e proviamo ad individuare nuove strade e alternative fattibili. Vogliamo un futuro migliore, una maggiore qualità della vita, per noi, i nostri figli e nipoti. Abbiamo bisogno di vivere in un ambiente sano, in luoghi puliti e decorosi, all'interno di un paesaggio non deturpato ma mantenuto nella sua nativa bellezza. Dobbiamo aumentare il turismo e contestualmente creare opportunità di lavoro, legate a questo settore, così come all'agricoltura, altra grande risorsa del no-

stro territorio. Vogliamo che i campi siano ben gestiti e coltivati per produrre cibo di qualità da riversare nella filiera corta. Ci batteremo per una sanità che non lasci a se stessi i cittadini delle zone periferiche ma che sia efficiente anche per noi. Un altro obiettivo sarà la maggiore diffusione della cultura e il potenziamento dei servizi offerti dalla scuola pubblica alle famiglie.

Tutto questo sarà possibile se il senso di comunità che stiamo già sperimentando incontrerà la partecipazione impegnata ed energica dei cittadini desiderosi, come noi, di non sperperare altro capitale sociale.

**Ho partecipato ad un vostra riunione e l'impressione che mi sono fatto è che il Movimento stia troppo legato alle dinamiche filosofiche e strategiche del "Nazionale" non declinandosi, con le dovute sfumature, al locale e alle problematiche che attanagliano la nostra macrosocietà. Un'eccessiva verticalità, che in termini politici rende "Sorano in Movimento" miope dinanzi alle problematiche locali**

La miopia cui accenni in questa affermazione si configura come una sentenza elaborata da te attraverso una sola ed unica partecipazione alle nostre riunioni, una presenza troppo parziale e lacunosa che non rispecchia obiettivamente la finalità delle stesse e ne offre un ritratto parziale e deviato.

Il punto di partenza per ogni analisi, proposta e azione consiste nel "fare mente locale" sui problemi del Comune di Sorano, iniziando dalle situazioni che sono vicine alla nostra sensibilità e che quindi ci coinvolgono soggettivamente per una questione di competenza, per interesse o semplicemente per passione. Siamo consapevoli di poter diventare proprio nel nostro territorio, nel luogo in cui viviamo, dei soggetti storici, protagonisti e menti pensanti e non più dei spettatori passivi e acritici.

Il Movimento 5 Stelle non ha una struttura piramidale per sua natura ed il termine "verticalità" riferito a tale contesto è completamente fuorviante. Non abbiamo direttivi, sezioni e nemmeno tessere. Il Movimento nasce proprio come occasione di confronto fra persone che si incontrano sia fisicamente che virtualmente per discutere dei problemi locali e allo stesso modo, con identica finalità, si è venuto a creare "Sorano in Movimento". Il nostro gruppo fa riferimento al Movimento Cinque Stelle e ne condivide i punti fondamentali, tra i quali, per citarne alcuni: il rifiuto dei rimborsi elettorali, la difesa dell'ambiente, la candidabilità solo di cittadini incensurati e residenti nel proprio comune. Abbiamo

dedicato parte di due riunioni a ricordare doverosamente l'ossatura all'interno della quale ci muoviamo che è composta dal "Programma" del Movimento, dal "Non Statuto" e dalla "Carta di Firenze" (redatta in occasione del Primo Incontro Nazionale delle Liste Civiche Cinque Stelle l'8 marzo 2009). Mentre solo durante l'incontro in cui hai partecipato tu abbiamo presentato a tutti il sito del Movimento e abbiamo indicato come iscriversi al Meetup "Sorano 5 Stelle". Principalmente, se non quasi esclusivamente, il nostro tempo è dedicato allo studio del territorio, all'individuazione delle urgenze che lo affliggono così come alla predisposizione di progetti per risolvere tali criticità. Per realizzare tutto questo ci siamo dati un metodo, un modello organizzativo, denominato "Laboratorio del Fare", un appuntamento ricorrente, una serata, in cui i cittadini suddivisi in tavoli tematici lavorano per offrire proposte e servizi alla nostra comunità. Tali gruppi sono aperti a chiunque voglia partecipare con idee e proposte o semplicemente "voglia dire la propria" sul territorio in cui vive.

**Qual è la priorità di "Sorano in Movimento"?**

La priorità di "Sorano in Movimento" è quella di restituire ai cittadini la gestione della cosa pubblica e di creare una comunità solidale. Dopodiché si passerà alle numerose, altre urgenze. La mancanza di promozione e valorizzazione del territorio per finalità turistiche e culturali, il bilancio, la trasparenza, l'ambiente, la gestione virtuosa dei rifiuti, la sanità, i servizi sociali e in primis la piaga emorragica della mancanza di lavoro. Ci piacerebbe, tra le altre cose, poter permettere alle numerose professionalità giovanili che hanno dovuto abbandonare il territorio, non trovandovi alcuno sbocco, depauperandolo tra l'altro delle competenze, delle energie migliori e dei legami affettivi, di tornare a vivere in questi luoghi tanto straordinari quanto ingiustamente dimenticati.

**Trovi che chi sta dentro Sorano in Movimento sia attratto dalla novità del gruppo soranese o dal Movimento Nazionale o dalla necessità impellente di dare forma ad nuove realtà politiche?**

Esistono in questo senso esperienze, provenienze e necessità diverse quindi non è possibile generalizzare. Il Movimento Cinque Stelle consente a molti di partecipare con un approccio post-ideologico ed è sentita giustamente dai cittadini come una sorta di lista civica allargata, la lista civica per eccellenza, che permette di lavorare anche su progetti territorialmente più vasti (come il turismo, la sanità e l'ambiente ad esempio) attraverso delle azioni congiunte con i gruppi vicini (da Pitigliano, a Orbetello, a Grosseto, per citarne alcuni).

Tutti noi di "Sorano in Movimento" comunque condividiamo l'idea di voler superare la concezione di una politica destinata a pochi eletti, intesa come "mestiere a se stante", per arrivare ad una dimensione di libero discorso fra cittadini attivi, serbatoio di idee per il futuro.

## Supplemento a: Il nuovo corriere dell'Amiata

Anno I, numero 6, Luglio 2013  
Mensile dell'Associazione culturale omonima  
senza fini di lucro

Associato al CRIC

**Produzione:** C&P Adver > Mario Papalini  
**Edizioni:** effigi 0564 967139

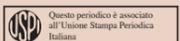
Iscrizione al Tribunale  
di Grosseto n. 9  
depositata il 26.11.2001

Iscrizione al ROC n° 12763

**Direttore responsabile:** Fiora Bonelli,  
Via del Gallacino, 58033 Castel del Piano,  
Tel. 0564 955044 - e-mail: effeffeesse@tiscali.it

**Segreteria di redazione:**  
Nicola Ciuffoletti 392 2894828  
email nctuf@gmail.com

**Redazione:** Nicola Ciuffoletti, Lucia Antista,  
Alessandro Zecchini, Andrea Teti, Mario Papalini,  
Elisa Conti, Luca Federici, Tommaso Baroncelli



**Manciano - Pitigliano - Sorano**  
dal 25 maggio al 20 giugno 2013



## LA POLITICA DEI SOCIAL

### I pitiglianesi hanno troppi grilli per la testa

Dibattiti comuni o flame? (per chi non lo sapesse, si tratta di messaggi ostili o provocatori). Ognuno finisce per intervenire col suo scopo e la sua prospettiva. La pagina *Fb Pitigliano Dibattito Pubblico* si occupa da sempre degli avvenimenti che animano la città del tufo ospitando le opinioni e i commenti della popolazione.

Uno dei tanti post dedicati allo scambio di opinioni circa la situazione politica pitiglianese ha generato un animato commentare nelle prime settimane di giugno.

Il punto centrale del discorso risulta le critiche al Movimento Cinque Stelle di Pitigliano circa l'inoperosità dei suoi candidati, l'assenza in Comune, la fattibilità dei punti in programma, accuse alle quali i grillini hanno risposto punto per punto.

**Cosa ne pensa il Movimento 5 Stelle di Pitigliano dei vari j'accuse?**

"Per quanto riguarda il lavoro svolto,

abbiamo ampiamente rendicontato sul blog che cita, pertanto è sotto gli occhi di tutti il nostro lavoro inerente il primo anno. Sul fatto che la comunicazione fosse da registrare abbiamo fatto nostre alcune critiche e cercato di porvi rimedio celermente: chi ci segue su Facebook ha certamente già apprezzato le migliorie".



**Emergono lamentele e critiche riguardo l'assenza in Comune e nella concretizzazione del programma... visto il periodo di fermento della politica pitiglianese come si pone il Mov?**

"Per la concretizzazione del programma dobbiamo distinguere da chi critica per aizzare la discussione per scopi politici e il cittadino che invece tiene a sottolineare alcune cose. A quest'ultimo ci sentiamo di rispondere che con tutto il lavoro che svolgiamo, sebbene buoni risultati siano già visibili, non è facile realizzare il programma stando all'opposizione in 1 contro 7. Non è facile per chi ha la maggioranza! Al Casone si vede un dissuasore di velocità, in Comune potrete chiedere sopralluoghi tecnici con i vigili per questioni ambientali, se volete riprendere un consiglio comunale ora avete il permesso di farlo. È solo l'inizio, questo lo promettiamo!".

## Vulcania, a Pitigliano 3 giorni di vitigni vulcanici

Nel 1883 il giovane parlamento italiano pubblicava gli atti della giunta per l'inchiesta agraria "condizioni della classe agricola". A pagina 491 del volume XI a proposito del comune di Pitigliano si legge che tra le varietà più coltivate per quantità e qualità sia bianche che rosse erano le uve della famiglia dei nocchianelli. Quasi cento anni dopo quei vitigni erano praticamente scomparsi. Oggi il consorzio di Tutela, sempre con il sostegno della BCC e con la collaborazione dell'Università di Pisa e del C.R.A.I. di Arezzo, riprende quel progetto per realizzare nei prossimi cinque anni un nuovo vigneto collezione che oltre ai vitigni recuperi le antiche forme di allevamento e individui delle varietà idonee ad essere registrate ed inserite nel disciplinare di allevamento per accrescere l'identità della denominazione e il suo legame con il territorio.

Il 15, 16 e 17 giugno a Pitigliano si è tenuta Vulcania, la più importante manifestazione per la valorizzazione dei vini da suoli di origine vulcanica. I suoli vulcanici sono terreni particolari, ricchi di minerali e di materiali eterogenei, tra cui la sabbia da distintivi della qualità, molto diverse da quelle che potrebbe formare in suoli calcarei o di natura alluvionale.

Contenuti tecnici, nuovi progetti, manuale d'uso del marchio ed una degustazione di grande suggestione hanno caratterizzato la prima edizione di Vulcania Pitigliano, il forum internazionale dei vini bianchi ideato dal consorzio del Soave. Nell'ambito dell'incontro tecnico dedicato ai vitigni del Vulcano coordinato dal presidente del consorzio Bianco di Pitigliano e Sovana Edoardo Ventimiglia e da Aldo Lorenzoni, direttore del consorzio del Soave, è stato evidenziato da Giancarlo Scalabrelli dell'Università di Pisa e Paolo Storchi del CRA di Arezzo come

alcuni vecchi vitigni dell'area abbiano legami molto stretti con altri vitigni "vulcanici", nel caso specifico con il Trebbiano di Soave. Diego Tomasi del CRA di Conegliano ha analizzato il concetto di terroir dal punto di vista pedologico, agronomico, climatico e paesaggistico sottolineando il bisogno di conoscere, conservare e comunicare queste identità per dare più valore ai vini vulcanici. Francesca Cifelli dell'Università di Roma Tre ha sollecitato l'urgenza di usare i nuovi strumenti messi a disposizione della ricerca per tracciare l'origine dei vini, mentre



il Prof. Giancarlo Della Ventura e il dott. Alessandro Cecili del LabGis - Laboratorio di GIS e Cartografia Automatica dell'Università degli Studi Roma Tre, hanno presentato il portale WEBGIS per la gestione delle informazioni enologiche e geologiche finalizzato alla creazione di una applicazione sviluppata su piattaforma Google Earth e Google Maps quali strumenti di accesso e di visualizzazione delle informazioni del mondo dell'enologia in modo semplice ed efficace. Le informazioni contenute sul portale consentono una lettura di tutti gli aspetti del terroir funzionali al vino - come la geologia,

la morfologia del paesaggio e le condizioni climatiche - ma anche di quegli elementi descrittivi legati al geomarketing e alla diffusione delle informazioni più strettamente connesse ai vini vulcanici. Particolarmente interessante è l'implementazione della navigazione outdoor e indoor tipo streetview, che rende possibile visitare in modo virtuale, da piattaforma Google Maps e Google Earth, le aziende, le cantine, le vigne ed ogni altro aspetto collegato al territorio, utilizzando appieno l'approccio e le potenzialità del web 2.0. Il portale è stato concepito in modo da facilitare la diffusione e la conoscenza di Vulcania attraverso l'approccio geografico 3D (Google Earth), il rapporto tra vino e contesto territoriale, permettendo così l'accesso semplificato ad una comprensione olistica dei prodotti vinicoli vulcanici così peculiari ed unici del nostro paese. In sintesi questo nuovo portale rappresenta oggi uno strumento fondamentale per gestire in modo integrato tutte le informazioni legate al modo del vino, da quelle di tipo più strettamente enologico a quelle culturali, storiche, scientifiche e turistico-commerciali, favorendone la diffusione e conoscenza a livello mondiale e rendendo pertanto possibile una più diretta percezione del valore unico e assoluto del vino e del suo territorio.

Il messaggio che è importante ricevere va oltre "il fare vino" piuttosto oggi più di ieri cresce la necessità di comunicare il valore aggiunto che tutte le aziende dovrebbero cercare. Provare quindi di riconsegnare il senso estetico al nostro territorio arricchendo così paesaggisticamente i panorami e consegnandolo a nuove forme di turismo, forse più responsabili e sostenibili. Per fare ciò serve che i nostri ministeri, agricoltura e turismo lavorino sinergicamente con i produttori, è forse questa la vera sfida del futuro.

**Sorano:** anche a Sorano arriva il movimento cinque stelle.

**Sorano:** dalla Croce Rossa di Pitigliano un aiuto ai docenti del linguistico Zuccarelli. Volontarie-supplenti per assistere i ragazzi disabili a scuola.

**Manciano:** sviluppo rurale e opportunità dal piano della Regione. Allevatori e territorio, verso il nuovo piano di sviluppo rurale della Regione Toscana.

**Manciano:** iniziativa del Comune per aiutare i genitori che lavorano. La Tana dei Cuccioli aperta anche ad agosto. Andare incontro alle esigenze delle famiglie con la presenza di bambini piccoli dove lavorano entrambi i genitori.

**Manciano:** alluvione, ai mancianesi i primi contributi. Arrivano a Manciano gli indennizzi per chi ha subito danni durante l'alluvione dello scorso novembre. Il Comune di Manciano avvia le pratiche per versare ai cittadini i contributi per danni a beni mobili e immobili alla luce delle ordinanze del commissario delegato (nella persona del presidente della Regione Toscana) numero 8 e 10, pubblicate sul Burt numero 24 del 23 maggio scorso.

**Manciano:** misericordia premiata da BCC è regina di solidarietà 2013. Domenica 19 maggio alla Cooperativa Copaca di Albinia si è svolta l'assemblea dei soci di Credito cooperativo di Saturnia e durante la cerimonia sono state premiate tredici ditte e la Misericordia di Manciano.

**Manciano:** a Montemerano l'appuntamento della Pro loco con la motopasseggiata. La manifestazione è giunta alla sua seconda edizione.

**Pitigliano:** riconoscimento per la campagna teatrale durante il corso di una conviviale che si è svolta nello splendido borgo di Sovana. Onoreficenza a sorpresa per i Giubbonai da parte del Rotary club.

**Pitigliano:** morti sotto le bombe alleate. A ricordare quel giorno del 1944 è una suggestiva e commovente cerimonia a Pitigliano. Il sindaco Camilli ricorda la voglia di non dimenticare.

**Manciano:** il sindaco Galli spiega come ottenere i rimborsi sia per i beni mobili e immobili, in primo luogo è indispensabile che siano stati effettuati i sopralluoghi.

**Sovana:** operaio muore nella vigna. Era nella vigna, come ogni giorno e come ogni giorno si era fermato a mangiare un boccone, all'ora di pranzo proprio tra quelle cure viti che curava e sistemava.

**Manciano:** urto frontale tra Ape e Fiat ferito diciassettenne. Scontro frontale tra due veicoli.

**Montemerano:** le sculture senza forme di Mirta Carroli alla biblioteca di storia dell'arte, lei è un'esperta di codici miniati. È stata inaugurata alla biblioteca di storia dell'arte a Montemerano la mostra delle più recenti opere di Mirta Carroli, nota scultrice bolognese, nel cui lavoro si assiste a uno sforzo di progressiva riduzione e semplificazione della forma.

**Manciano:** premiato l'agnello Igp nato in Maremma. Il marchio per la carne del centro Italia del centro Italia ha visto la luce grazie a un comitato lancianese. Il riconoscimento del ministro dell'Agricoltura De Girolamo premia Virgilio Manini.

**Sorano:** i giudici a Montesorano giudicano i permessi in regola. Per il consiglio di Stato il tecnico comunale ha agito correttamente. I lavori possono ripartire. Una buona notizia per il costruttore ma anche il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Sorano.

**Sorano:** a Sorano è stata inaugurata, a seguito del restauro, "l'Edicola Mariana". Festa per il restauro. L'opera ottocentesca è stata riportata al suo antico splendore grazie all'intervento dell'Avis. È stata una vera e propria festa a cui ha partecipato l'Avis di Sorano e il Cardinal Comastri.

## CASTRO

di Luca Federici

Anche le città credono d'essere opera della mente o del caso, ma né l'una né l'altro bastano a tener su le loro mura.

Italo Calvino dal libro "Le città invisibili"



Narrando di città invisibili Italo Calvino intende parlare con dolcezza di città impossibili, immaginarie, osservate dagli occhi meravigliati di un viaggiatore d'eccezione come Marco Polo. Ma questa è finzione letteraria! Quando invece si parla di storia reale, è facile imbattersi in episodi intrisi di follia e di viltà, uno dei quali ha causato pesanti sconvolgimenti nelle sorti della terra che sorge tra le aspre rupi tufacee e le colline at-

traversate dal fiume Fiora. Stiamo parlando dell'antico ducato di Castro e della distrutta città che, nascosta tra una fitta vegetazione dove regna il silenzio, ne conserva il nome. Ancora oggi il viaggiatore che si avventura tra le sue inquiete rovine trova difficoltà ad immaginare la maestosità delle sue mura, affacciate a strapiombo sul fiume Olpeta, o la bellezza delle chiese e dei palazzi rinascimentali disegnati dal Sangallo. Per colui che passeggia per sentieri coperti da foglie ingiallite è difficile scorgere i lastricati a spina di pesce che rivestono piazza Maggiore e il sistema fognario, all'epoca più efficiente di quello di Parigi. Castro discende da lontane origini etrusche, che taluni hanno identificato in Statonia. Certamente un importante nodo strategico (attraversato forse dalla via Clodia) tra Vulci e l'entroterra appenninico, di cui restano monumentali sepolcri (tra i quali la Tomba della Biga) e una splendida via Cava tagliata nel tufo di oscure origini sacrali, usata successivamente come via di accesso alla città. Ancora oggi presenta ampi tratti di basolato romano e i resti di un ponte che la collegava all'acropoli, situata sulla sommità della rupe. Durante il periodo medievale la notevole posizione strategica rende Castro una roccaforte controllata dallo stato Pontificio e ambita dalle potenze confinanti. La città attraversa il suo massimo splendore e la sua inevitabile fine durante la dominazione della famiglia Farnese. Originaria della Maremma, raggiunge la massima potenza politica con la salita, nel 1524, di Paolo III al soglio pontificio. Deciso a innalzare la propria stirpe al pari delle grandi dinastie europee, nel 1537 fa dono al figlio Pier Luigi del vasto ducato di Castro, esteso dal Tirreno al lago di Bolsena, fino ai monti Cimini. Preso possesso del territorio Castrense, Pier Luigi Farnese si impegna a modernizzarlo decisamente, in particolare rendendo la città di Castro una vera perla rinascimentale, sotto la guida del maestro Antonio da Sangallo il giovane. Ma con il successivo ottenimento dei ducati di Parma e Piacenza gli interessi di Pier Luigi



si decentrano e il territorio castrense subisce continue vessazioni per far fronte ai fasti dei Farnese che generano pesanti indebitamenti con la Santa Sede, raggiungendo il culmine sotto il pontificato di Innocenzo X Pamphili, deciso a eliminare i Farnese dai territori della camera apostolica. Il Papa fa continua richiesta all'ultimo duca di Castro, Ranuccio II, di tutti i debiti insoluti e della nomina di un nuovo vescovo da lui prescelto. Così nel 1649 invia a Castro Monsignor Cristoforo Giarda, assassinato nei pressi di Monterosi. L'omicidio fa il gioco del Papa che lancia scomunica a mandanti e assassini, per poi inviare un esercito guidato dal marchese Girolamo Gabrielli e dal conte David Vidman. Dopo un assedio di alcuni mesi conquistano la città, e Innocenzo, sobillato dalla perfida donna Olimpia Maidalchini impone la cacciata di tutti gli abitanti e la completa distruzione della città "et prima alle fortificazioni di dentro che a quelle di fuori". Prima di emigrare verso i borghi limitrofi i castrensi assistono al completo smantellamento pietra su pietra della propria città, ad'opera di una squadra di guastatori che impiegano più

di un mese per raderla al suolo, depredandola di ogni bene, in particolare le campane, trasferite in S. Agnese, a piazza Navona. Di tanto odio resta una cinica epigrafe: "qui fu Castro" e laddove sorgeva una imponente città del tufo, restano tristi rovine protette da un silenzio inquieto. Non fosse stata vittima di simili vicende, Castro sarebbe rimasto ancora oggi uno dei centri principali della Maremma toscana e della Tuscia, invece la sorte ha voluto che regnasse per sempre su una terra disabitata; ma come dice Calvino, "I futuri non realizzati sono rami del passato: rami secchi".

Per raggiungere Castro: da Pitigliano seguire la SP 25 verso Farnese per 15 km c.a. svoltare a destra sulla SP Ponte S. Pietro e poi a sinistra fino a raggiungere il SS Crocifisso di Castro. Proseguire a piedi seguendo i percorsi e le indicazioni messi a disposizione dal comune di Ischia di Castro, all'interno del progetto di rivalutazione dell'area archeologica della città di Castro. Contatti: Comune di Ischia di Castro: 0761 425455 Museo civico archeologico P. e T. Lotti: 0761 425400.

IV



Notizie dal territorio

**TABACCHERIA CHECCHINI**  
SAN QUIRICO DI SORANO  
0564 619285

**SCOMMESSE SPORTIVE**  
APERTURA DOMENICALE  
ORE 10.00 - 13.00

PAGAMENTO BOLLETTINI - LOTTO  
SUPERENALOTTO - RICARICHE  
PAGAMENTI VERSAMENTO INPS

Libri scolastici con copertina colibri



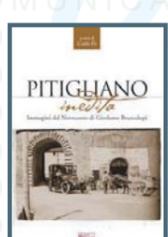
**FL Lombardelli**  
ARREDAMENTI

Via N. Ciacci - Pitigliano (GR) - 58017  
Tel e Fax 0564 616075

C&P adver

*leggere effigi*

[www.cpadver-effigi.com](http://www.cpadver-effigi.com)

 <p>A CURA DI CARLO FE <b>PITIGLIANO INEDITA</b> 2011</p> <p>ESCONO PER LA PRIMA VOLTA DALL'ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA BRUSCALUPI LE FOTOGRAFIE DI GIROLAMO.</p>	 <p>A CURA DI VALENTINO FRATICELLI <b>CITTÀ DEL TUFO</b> 2012</p> <p>LA RISCOPERTA DI UNA TERRA, LA TOSCANA DEL SUD, RACCONTATA DA UNA DONNA INGLESE DEI PRIMI DEL NOVECENTO.</p>	 <p>GIOVANNI FEO, MARCO BISOGNI <b>ARTE SACRA E STREGONERIA</b> 2012</p> <p>UN ATLANTE DI SEGNI MISTERIOSI, A TESSERE LA TRAMA DI ANTICHISSIME PRATICHE DI MAGIA, OGGI NASCOSTE.</p>	 <p>FRANCO DOMICINI <b>IL COMUNE DI SORANO NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE</b> 2013</p> <p>I NOVE MESI DI OCCUPAZIONE TEDESCA E DELLA REPUBBLICA SOCIALE DI UN COMUNE DELLA TOSCANA MERIDIONALE.</p>
--	--	---	---

C&P Adver Effigi  
Sede legale: Via Roma 14  
Sede operativa: Via circonvallazione Nord 4  
58031 Arcidosso (GR) | Tel. 0564 967139 mob. 348 3047761  
cpadver.it | cpadver@mac.com

edizioni **Effigi**

### La bellezza di tornare ad essere tutti bambini

segue da pag. 1

del Comune di Manciano), la diretta ininterrotta con Radio Cartoon Village (grazie alla presenza di [www.radioanimati.it](http://www.radioanimati.it)), lo Spazio Comix Cafè e molti altri eventi per grandi e piccini. Non mancheranno infine i grandi momenti istituzionali del festival come Gente di Cartoona (lo show dei cartoni animati), Vignette sul Ring (il contest-spettacolo di disegno umoristico), l'elezione di un "Sindaco a Cartoni" e il Cartoona Music Festival, il concertone delle sigle tv con gli interpreti originali di sigle mitiche e senza tempo!

Un grande festival dell'animazione che vede in prima fila i ragazzi della Consulta Giovani di Manciano, a lavoro da mesi senza soluzione di continuità per la buona riuscita della kermesse. A supportarli, il direttore artistico della manifestazione, Mirko Fabbreschi. "Il mio rapporto con i cartoons è "totale" - dice il Fabbreschi - Sono autore e interprete di sigle di cartoni animati (con la band dei Raggi Fotonici), sono autore di trasmissioni televisive per ragazzi, sono docente di corsi di formazione all'Università La Sapienza di Roma e tratto appunto il rapporto tra musica e cinema d'animazione così come all'Istituto Europeo di Design



sono docente di sonorizzazione nel master in Cartoon Animation, ho scritto sia libri sul mondo dell'animazione che tenuto mie rubriche su riviste specializzate, faccio parte dell'organizzazione del festival internazionale del fumetto e dell'animazione Romics e ovviamente ho la direzione artistica del Cartoon Village. Insomma, i cartoni animati non mi hanno mai abbandonato. Da piccolo li seguivo in tv o al cinema. Oggi ne faccio parte come professionista. Ma lo spirito di divertimento e di gioco con cui mi approccio all'animazione è sempre lo stesso. Del resto riuscire a coniugare le mie due passioni di sempre (la musica e i cartoons) mi rende un privilegiato. E con questa consapevo-

lezza cerco di godere e far godere del mio lavoro!". Cosa significa per te essere il direttore artistico di un festival come il Cartoon Village? "Il Cartoon Village non è solo un festival - precisa Mirko Fabbreschi - È un'esperienza unica dedicata ai bambini di ieri e ai bambini di oggi. Da sempre l'idea alla base di questa iniziativa è quella di far vivere a chi ci visita, una vera e propria esperienza umana e artistica. A noi interessa che gli ospiti del nostro villaggio dei cartoni abbiamo forte l'impressione di varcare la porta della fantasia. E per rendere possibile questa magia per tre

giorni il paese che ci ospita cambia volto, viene scenografato, cambiano i nomi delle vie, il sindaco (reale) cede virtualmente i poteri a un personaggio dei cartoni o dei fumetti, il paese diventa una sorta di teatro a cielo aperto per spettacoli, proiezioni, laboratori, mostre, incontri con disegnatori, doppiatori, cantanti di sigle e davvero tanto altro! Essere uno dei creatori di questa iniziativa e essere lo storico direttore artistico mi riempie di orgoglio. E mi auguro che anche quest'anno i visitatori saranno orgogliosi come me di essere stati i protagonisti di questa nuova edizione 2013. Ci vediamo quindi al Cartoon Village!".

## Avanti con il Cartoon Village

Grandi delle sigle che hanno fatto la storia dei cartoni animati tornano quindi a far sognare grandi e piccini. Da 0 anni in poi. Ospiti nel paese della bassa Maremma anche Clara Serina e Fabrizio Mazzotta. Nata in Brasile da genitori italiani, la Serina è conosciuta per aver fatto parte dei Cavalieri del Re, il noto gruppo che ha cantato le sigle televisive dei cartoni animati più importanti dagli anni 80 ad oggi. La spada di King Arthur, Lady Oscar, Cuore, l'Uomo Tigre, Devilman, Sasuke, la ballata di Fiorellino, Stilly e lo Specchio Magico, Chappy, Mach5, Gigi la Trottola, Rensie la Strega, I predatori del Tempo, La piccola Flò, Calendar Man... sono solo alcune delle tante sigle cantate dai Cavalieri del Re. Fabrizio Mazzotta è invece un attore, doppiatore, direttore del doppiaggio e fumettista italiano. La famosa voce di Krusty il clown dei Simpson, ha curato la direzione di doppiaggio di telefilm e film tv ed è tuttora uno dei maggiori adattatori per quanto riguarda l'animazione giapponese. Suoi i dialoghi italiani di serie come Bayside School, Queer as Folk, Ranma 1/2, Beverly Hills 90210, Angel, Party of Five. Mazzotta ha svolto anche l'attività di autore e disegnatore di fumetti, pubblicando storie su diverse riviste del settore tra le quali Topolino, Lupo Alberto e Cattivik (dove contribuiva con la strip Horror Fix). Due big del mondo dell'animazione e dei fumetti che, in attesa del Cartoon Village, il Corriere del Tufo ha intervistato in anteprima.

**1 Allora, qual è il vostro rapporto con i cartoni animati?**

**CLARA SERINA:** dal punto di vista musicale per me è stato il contatto più importante della mia carriera. Noi, come "Cavalieri del Re" dovevamo cantare la storia di tanti personaggi a cartoni animati, per cui dovevamo entrare nelle loro vite, capire di più chi erano, le loro emozioni. Io compongo da quando avevo 14 anni, ma con i Cavalieri del Re non partecipavo alla composizione ma tutti i componenti del gruppo dividevano il momento della creazione. Dopo che "I cavalieri del re" si sono sciolti ho deciso di continuare a cantare, grazie soprattutto ai miei fan che hanno sempre dimostrato di amare tanto i cartoni e le sigle che avevamo fatto per loro. Per me ritornare a cantare ha significato tornare nel mondo delle emozioni, dell'infanzia di tutte le persone. E tornare a cantare mi ha anche aiutato a ricominciare a comporre. Per esempio

ho composto musiche nuove per delle brevi storie a cartoni animati creati da me, e appena sarò in grado pubblicherò queste storie attraverso dei videolibri. In fondo il mio rapporto con i cartoni è sempre stato preferenziale e in questo momento è fondamentale. È un linguaggio che arriva direttamente all'anima. E dunque grandi e piccoli rispondono a questi messaggi musicali e di testo.

**FABRIZIO MAZZOTTA:** possiamo considerarlo un rapporto privilegiato! Io sono infatti riuscito a coniugare la passione per i fumetti e i cartoni animati con la mia professione di doppiatore. I Puffi, Tiramolla, i Looney toones, Goldrake, sono alcuni dei personaggi che hanno caratterizzato la mia carriera in sala di doppiaggio, sia prestando loro la voce e sia dirigendone il doppiaggio. Inoltre sono riuscito a coronare il sogno che avevo fin da bambino, ovvero diventare un autore di fumetti! I miei "amici d'infanzia" sono stati Geppo, Braccio di ferro, Superman, Batman, Spiderman. Tantissimi eroi a fumetti, tra i quali Lupo Alberto e l'immacabile Topolino. Personaggi, quest'ultimi, coi quali ho avuto l'onore di avere a che fare, lavorando all'interno delle redazioni di queste riviste in qualità di sceneggiatore e disegnatore!

**2 Qual è la vostra esperienza, anche passata, al Cartoon Village e cosa significa per voi Cartoon Village?**

**CLARA SERINA:** la mia esperienza al Cartoon Village è un'esperienza di gioia e condivisione. Apprezzo molto l'impostazione di questi tre giorni di lavoro perché Cartoon Village si distingue dalle altre fiere di cartoni coinvolgendo molto di più il pubblico e soprattutto intere famiglie dando soddisfazione sia ai grandi che ai bambini. La cosa più bella è che Cartoon Village coinvolge moltissimo, e deve moltissimo, al paese che la ospita. È una festa aperta a tutti e diventa allo stesso tempo una festa per il paese. La cosa più divertente è che facendo concerti tu hai un rapporto con il tuo pubblico dal palco. Partecipare a Cartoon



Village significa avere un rapporto con i tuoi fan anche fuori dallo spettacolo: incontri per strada sia chi è venuto a vederti, sia chi lavora al Cartoon Village, sia chi abita e lavora nel paese. Diventa una grande festa perché in fondo puoi trascorrere tutta la giornata con chi ti vuole bene e oltre agli spettacoli puoi creare una nuova relazione con il pubblico.

**FABRIZIO MAZZOTTA:** partecipo fin dalla prima edizione e significa, da sempre, andare a lavorare in un posto bellissimo ma insieme a degli amici. Alla fine, pur rispettando i vari impegni, riusciamo a trascorrere insieme un fine settimana spensierato e in allegria dove le proposte per divertirsi sono tante! Che cosa si può volere di meglio?



bar, della taverna,  
pizzeria, affitta camere,  
souvenir

**SOVANA (GR)**

Piazza del Pretorio, 14  
Tel. 0564 614073 - 347 5499972

da Roberto e Mariella

**Pitigliano:** la rabbia del Sindaco di Pitigliano con Coseca. Cacciano 6 persone e il sindaco si infuria.

**Manciano:** in un bar a Manciano il caffè a 50 centesimi. Il bar Bellavista di Manciano fa una scommessa anti-crisi.

**Manciano:** Comune Aperto si rinnova col comitato aperto ai giovani. La lista civica Manciano Comune Aperto ha deciso di rinnovarsi e crea il comitato civico Comune Aperto formato da cittadini di sostegno al gruppo consigliere omonimo.

**Pitigliano:** 3.400 firme a sostegno dell'ospedale di Pitigliano.

**Sorano:** residenza piccolini Sereni. Ecco la nuova pavimentazione. Grazie ad un finanziamento di 120 mila euro assegnato dal Far Maremma in base alla misura 321/a asse 4 del metodo Leader dell'Unione Europea, è stata ristrutturata tutta la pavimentazione della Rsa Piccolomini Sereni di Sorano.

**Manciano:** dov'è finita la piazzola di Pegaso? Comune chiede chiarezza sui ritardi dell'eliosoccorso. La piazzola per l'eliosoccorso è stato un cavallo di battaglia dell'amministrazione Galli, ma ad un anno dal suo inizio mandato ancora non si è vista.

**Pitigliano:** Cittadinanzattiva discute di ospedale, presso la sala Petruccioli di Pitigliano, Cittadinanzattiva le Città del Tufo ha organizzato un incontro con i cittadini che verterà sulla trasformazione dei piccoli ospedali e le case della salute.

**Pitigliano:** la città del ufo mette a disposizione un fondo sociale per chi è svantaggiato. Un importante ammortizzatore economico sarà presto a disposizione per i cittadini di Pitigliano. Il Comune della città del tufo metterà a disposizione dal prossimo mese di luglio un fondo sociale.

**Sorano:** a Sorano una domenica con gli acquiloni. La prima festa degli acquiloni, organizzata da Sorano Futura in collaborazione della Proloco, comune dai bambini delle scuole primarie e secondarie.

**Pitigliano:** crolla il cornicione di una palazzina, sfiorata la tragedia ieri a Pitigliano, tanta paura, sfiorata la tragedia ma alla fine fortunatamente nessuna grave conseguenza.

**Sorano:** con gli Scrocciolati per ripulire la strada e non è uno scherzo. Il gruppo goliardico nato a Sorano ha saputo dare anche un'importante immagine di decoro ed educazione civica, ha portato via detriti e immondizia da una strada.

**Manciano:** inizio giugno il festival dello Street band con grande successo ha portato tanta musica di qualità per le strade di Manciano.

**Manciano:** l'amministrazione comunale sempre più vicina ai cittadini nei quartieri e nelle frazioni. L'amministrazione comunale incontra i cittadini per comprendere le esigenze e trovare le soluzioni.

**Manciano:** nascono i comitati di quartiere, ogni zona del paese e ogni frazione avrà un rappresentante.

PIZZERIA - TRATTORIA



Pizza da asporto - Consegna a domicilio

Via Generale Orsini, 21  
58017 PITIGLIANO (Gr)

Tel. 0564 614405  
Cell. 338 9228445

chiuso il mercoledì

## Ristrutturazioni edili e interventi di efficienza energetica: il sostegno arriva dalla BCC di Pitigliano

Ecco come, combinando norme e fondi, si può dare una risposta efficace

Nel corso degli ultimi anni l'edilizia abitativa e commerciale è sostanzialmente mutata per effetto di profondi cambiamenti demografici e sociali, che hanno fatto emergere nuove esigenze alle quali il mercato immobiliare italiano non è riuscito a dare fino ad oggi efficaci risposte.

Si tratta dunque di riformulare complessivamente l'offerta edilizia, adeguando lo stock attualmente esistente ad una domanda strutturalmente mutata.

Il progetto ColoraAbitare promosso da oltre tre anni dalla Banca di Credito Cooperativo ed oggi rilanciato con entusiasmo data la grande richiesta, può rappresentare una risposta efficace a tali questioni, dimostrando l'impegno sociale dell'Istituto di Credito nei confronti della comunità in cui opera, ponendosi a sostegno come punto di riferimento dell'economia locale.

ColoraAbitare, ovvero il pacchetto di iniziative (finanziamenti agevolati) volte allo stimolo di nuovi investimenti in tutti i comuni di operatività diretta della Banca, si basa su interventi sull'edilizia abitativa e commerciale.

Lo scopo ultimo dell'iniziativa si riallaccia a precedenti iniziative poste in essere dalla Banca (Tuscia Abitare, Colora Pitigliano, Colora Sorano, ecc.) e coincide con la volontà di valorizzare e rendere maggiormente fruibili e vivibili i centri urbani che caratterizzano il territorio strategico. Alla base c'è la considerazione che gran parte dell'attrattività del nostro territorio è



Interventi sull'edilizia abitativa e commerciale

conseguenza del suo aspetto paesaggistico e naturalistico, della sua storia e delle sue peculiarità artistico-culturali, della bontà dei prodotti tipici e delle specificità produttive che, unite alla tranquillità del vivere, spingono molte persone a trasferirsi (anche solo per turismo) dai grandi centri storici in queste meravigliose terre. Da qui la necessità di valorizzarne l'immagine attraverso la rivitalizzazione delle sue specificità, anche urbanistiche.

Indirettamente il progetto è destinato a donare nuovo vigore (volume di affare) alle numerose micro imprese artigiane presenti nel territorio ed attive nel settore edile e/o dell'impiantistica in generale, nonché ai professionisti di volta in volta necessari.

L'iniziativa della Banca offre in definitiva l'opportunità di combinare finanziamenti a condizioni agevolate con le condizioni facilitate previste dal conto energia dedicato e dalla proroga ed ampliamento delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni ed il risparmio energetico degli edifici.

Da sottolineare la scelta della Banca di prevedere il tasso agevolato e soprat-



tutto il rimborso delle spese di istruttoria in caso di opere commissionate a clienti della Banca di Credito Cooperativo di Pi-

igliano, in virtù dello spirito mutualistico che da sempre contraddistinguono l'istituto di credito locale.

## Settembre di vino, work in progress un legame tra passato e futuro

di Alessandro Zecchini

Mancano circa due mesi all'evento che tutti aspettano con ansia, a Pitigliano e non solo. Il Settembre di vino 2013 quest'anno anticipa di qualche giorno le abituali date dei primi di Settembre "invadendo" il mese di Agosto. "Settembre di Vino 2013 - Festa delle cantine" si svolgerà nel suggestivo scenario del centro storico pitiglianese dal 29 Agosto al 1 Settembre. La festa è ormai considerata l'evento dell'anno in paese e un punto di riferimento unico nel mondo del vino dal punto di vista strettamente popolare. Le presenze, con le centinaia di visitatori che ogni anno invadono la "città del tufo", rappresentano la forza dell'evento che nonostante cresca di anno in anno non perde la propria particolarità e non abbandona la propria storia. Il Settembre di vino è organizzato dall'Associazione Cantine nel tufo, costituita principalmente da giovani pitiglianesi, con la voglia di collaborare e di mantenere vivo il legame con la propria

terra, dove è sempre interessante tornare e rincontrarsi, nonostante vite e interessi diversi altrove. Cantine nel tufo è un progetto sociale e culturale di ampio respiro, un movimento di pensiero che genera idee e avvenimenti, l'associazione coinvolge diversi aspetti della cultura e delle tradizioni popolari, dell'arte e della comunicazione, privilegia l'aggregazione e la centralità delle persone, s'impegna per il recupero e la valorizzazione degli spazi delle antiche Cantine scavate nel tufo, patrimonio culturale e sociale della Città di Pitigliano. Con questo spirito è nata l'associazione diversi anni fa e i valori sono rimasti inalterati negli anni, mano a mano che essa cresceva e si migliorava. L'evento di punta dell'associazione, il Settembre di vino, giunto al quindicesimo anno, si basa su un fattore principale che è quello che ha permesso alla festa di durare nel tempo: la valorizzazione dei prodotti locali. "Il legame con il territorio è rappresentato non solo dalla valorizzazione delle nostre splendide cantine - ci racconta Alessio Celata, presidente dell'associazione

- il nostro modo di concepire la festa è di portare alla luce tutto ciò che offre la nostra terra. Il vino naturalmente, è l'elemento centrale ma non dobbiamo dimenticare che tutti i prodotti caseari, la carne e tutti i cibi provengono solo ed esclusivamente da Pitigliano e sono acquistati per intero nelle aziende del luogo. L'obiettivo della nostra associazione, è sempre stato quello di

unire l'antica tradizione dell'apertura delle cantine in Settembre, quando si svuotavano le cantine per far posto al vino nuovo, con l'economia e il turismo del paese. Una sorta di unione tra il vecchio e il nuovo, tra l'antica tradizione contadina e le esigenze di un paese turistico. Inoltre volevamo far scoprire alla gente che Pitigliano ha un mondo sotterraneo bellissimo".



Le mofere un po' picine, d'addri tempi ormai passati, vivarete, rincantati da le magiche cantine.

**PERSONE E TERRITORIO LA NOSTRA FORZA**

**PER CRESCERE INSIEME**

www.scabanca.it • info@scabanca.bcc.it

**SEDE LEGALE**  
Piazza Vittorio Veneto, 19 - 58014  
**Saturnia (Gr)**  
Tel. 0564.624211  
Fax 0564.601104

**SEDE AMMINISTRATIVA**  
Via Nuova, 37 - 58011  
**Capalbio (Gr)**  
Tel. 0564.896002  
Fax 0564.896519



## Le acrobazie del Tufo Allegro

### Insalata tiepida di baccalà islandese su purea di finocchi con arance candite e olive di Gaeta

#### Ingredienti:

- un trancio di baccalà islandese dissalato circa 250 gr.
- 2-3 finocchi
- 2 arance (possibilmente rosse di Sicilia)
- 10-12 olive di Gaeta denocciolate
- 2 petali di pomodoro confit
- olio, sale, pepe
- una cips di finocchio e una di arancia

Peliamo le arance a vivo e mettiamole su carta forno in una teglia, le cospargiamo di zucchero a velo, poco sale, poco pepe e un filo di olio, poi le mettiamo in forno a 100° per un'ora.

In una pentola con acqua bollente salata, cuociamo i finocchi dopo averli nettati, li passiamo subito in acqua e ghiaccio, li frulliamo finemente, poi setacciamo la purea ottenuta, la correggiamo di sale e olio e la teniamo da parte.

Prendiamo il baccalà e lo cuociamo a vapore per pochi minuti, lo abbattiamo velocemente fino a farlo diventare tiepido, dopodiché lo riduciamo a grosse scaglie seguendo le fibre.

Tagliamo a *bunoise* le olive di Gaeta e siamo pronti a montare il piatto.

Prendiamo un coppapasta adeguato, per prima sistemiamo la purea di finocchi, poi il baccalà sfilettato alternandolo con le olive e l'arancia, poi sistemiamo i petali di pomodoro e le cips di arancia e di finocchio.



Terminiamo con un filo d'olio e.v.o., aggiustiamo di sale e pepe e il piatto è pronto per andare in tavola.

Buon appetito!

**Tufo Allegro,**  
Via della Costituzione 5, Pitigliano  
0564 616192

## Calice in Tufo

### Rubrica enologica curata da Edoardo Ventimiglia

Sassotondo è la tipica azienda agricola di quest'area marginale della Maremma Toscana, dove alle colture permanenti, si affiancano i seminativi, i pascoli e il bosco. Condotta con i metodi dell'agricoltura biologica, i 72 ettari dell'azienda, sono collocati a cavallo dei comuni di Sorano e Pitigliano nel cuore di quella che fu l'antica civiltà etrusca. L'area è considerata altimetricamente "collina", ma appare come un susseguirsi di terre alte intercalate da profonde forre scavate nel tufo da corsi d'acqua incostanti. Siamo sulle propaggini del bacino vulcanico di Bolsena ed il tufo è la materia guida: sul tufo i vigneti, di tufo le case, nel tufo la cantina, in mezzo al campo Sassotondo. I vini prodotti cercano di essere espressione di questo territorio potente e misterioso e ricadono nella DOC

Bianco di Pitigliano e nella DOC Sovana. I vigneti occupano oggi una superficie complessiva di circa 10 ettari: 8 ettari a bacca rossa (con prevalenza di ciliegio, sangiovese e merlot) e 2 ettari a bacca bianca (trebbiano, greco, sauvignon). I vitigni autoctoni e un ambiente per certi aspetti estremo, con il tufo che affiora ovunque, producono vini fini ed eleganti, naturalmente concentrati, sapidi e speziati. Il ciliegio, storico vitigno della Maremma, ha trovato nel vecchio vigneto di San Lorenzo, di fronte allo spettacolo mozzafiato della città di Pitigliano, il suo terroir ideale: da queste uve, vinificate in purezza, nasce il cru "San Lorenzo".

"Siamo arrivati a Sovana nel 1990 - racconta Carla Benini, proprietaria dell'azienda - mio marito, Edoardo Ventimiglia, faceva il documentarista a Roma nella vecchia

azienda di famiglia, suo nonno era stato il primo cameraman di Hitchcock, ed io ero un agronomo, trentina di nascita, sognavo di lavorare in campagna. Lentamente abbiamo perso interesse nelle nostre attività cittadine. All'inizio c'era molto poco: un ettaro di vigneto, una casa scassata, 72 ettari di terra abbandonata per anni, poi gradualmente le cose si sono evolute. Nel 1997 la prima vendemmia nella cantina appena ristrutturata poi la prima bottiglia, da allora ogni giorno



**sassotondo**  
vini naturali in maremma toscana natural vines in tuscan maremma



rielaboriamo il nostro progetto: tra di noi, con i nostri collaboratori, con il nostro amico ed enologo Attilio Pagli. Lavoriamo per renderlo concreto e ogni giorno siamo contenti di aver fatto questa scelta".

## Stagioni in Tufo

### L'orto biologico e i sott'oli dell'Aia del Tufo

È a luglio che nell'orto si iniziano a raccogliere i primi frutti di una lunga lavorazione che si protrae dall'inizio dell'anno. All'Aia del Tufo, ogni fase della vita dei nostri prodotti viene seguita con amore, rispettando i cicli della natura e senza far uso di antiparassitari o fertilizzanti chimici, nel completo rispetto di una agricoltura biologica. In questo numero vogliamo quindi svelare alcuni segreti per ottenere un buon raccolto nel proprio campo. Il lungo cammino dell'orto ha inizio a febbraio quando, "seguendo la luna" si inizia a preparare il semenzario in serra. Nei primi di aprile le piantine ormai sviluppate vengono messe a dimora in pieno campo. Importante è la

consociazione delle piante, così da evitare i possibili attacchi di parassiti. Come per le persone anche gli ortaggi hanno delle affinità con alcuni e incompatibilità con altri. È necessario mixare gli ortaggi, giacché la coltura mista ha effetti positivi sulla loro salute e conservabilità. Vi sono piante, come l'aglio, il porro e la cipolla che svolgono una vera e propria azione contro parassiti come la mosca della carota. Invece le consociazioni tra ortaggi della stessa famiglia botanica sono assolutamente da evitare, poiché hanno le stesse esigenze nutritive e attirano gli stessi parassiti. Ad esempio: non accostate tra loro cetrioli, zucche, zucchine (famiglia delle Cucurbitacee) o melanzane, peperoni, pomodori e



patate (famiglia delle Solanacee).

Oltre alla consociazione siamo soliti preparare dei macerati di piante reperibili nel nostro territorio. Ecco un esempio: far bollire dell'acqua con l'ortica per 3 minuti, aggiungere poi l'equiseto e lasciare riposare per una notte. Il mattino seguente aggiungere sapone di Marsiglia naturale in scaglie e nebulizzare sulle piante. L'effetto dell'ortica è quello di allontanare i parassiti, mentre l'equiseto svolge la funzione di fertilizzante. Tutto ciò sta a dimostrare che con un po' di impegno è possibile ottimizzare il proprio raccolto facendo uso di prodotti naturali ed ecosostenibili.

È possibile visitare il nostro orto bio e acquistare ortaggi freschi appena colti nel campo. I prodotti orto-frutticoli oltre ad essere serviti nel nostro ristorante, vengono trasformati in squisiti sott'oli, utilizzando olio d'oliva biologico di nostra produzione.

La nostra linea di sott'oli comprende melanzane e pomodori secchi, pomodori verdi sott'olio, zucchine e menta, melanzane e peperoni. Sempre con i frutti dell'orto prepariamo sughi pronti alle verdure, la marmellata al peperoncino, la confettura di zucca e cannella entrambe utilizzate

con i formaggi. Produciamo inoltre il dado vegetale, la conserva di pomodoro e i pelati con i quali facciamo il tradizionale "sugo all'aglio".

**Agriturismo Aia del Tufo**  
San Valentino, Sorano (GR)  
Tel. 0564 634039, Cell. 329 0805559

**Course Fee: 350 Euro**  
(food + accommodation not included)

**Learn how to change your world**

**English-speaking with Italian translation**

**Location:**  
Agriturismo Aia del Tufo  
(www.aiadeltufo.com)

**Dates:**  
July 12<sup>th</sup> to Aug 1<sup>st</sup> 2013

**For more info visit:**  
<http://www.permaculturaincorso.it/PDCToscana2013.htm>

OSTERIA  
**Il Tufo Allegro**  
CUCINA

TRATTORIA  
**IL TUFO ALLEGRO**  
Vicolo della Costituzione, 5  
Tel. 0564 616192 - Fax 0564 617064  
E-mail: [iltufoallegro@libero.it](mailto:iltufoallegro@libero.it)  
PITIGLIANO (GR)

chiuso martedì  
e a pranzo mercoledì



## La Festa della Birra a San Quirico

una storia che dura da 25 anni

pari Luca, la vecchia guardia dell'allora staff della Birra inizia a raccontarci di come è nata la Festa della Birra.

San Quirico vanta una lunga tradizione di amanti di Birra, una tradizione costruita ancora prima della festa, l'OktoberFest di Monaco per molti sanquirichesi è l'appuntamento annuale da non perdere.

L'89 fu l'anno dell'inizio e Luca lo ricorda oggi con piacere ed estrema freschezza.

La Festa della Birra che quest'anno festeggia in pompa magna un anno importante, nacque come le più belle storie d'amore dopo qualche bicchiere, da un'idea estemporanea ma che rapì subito la fantasia di Luca e dei suoi amici "Nacque per gioco" ci tiene a precisare Luca, ma che fu un gioco preso subito sul serio. Oggi, sfogliando l'album fotografico di quegli anni è possibile catturare da quelle polaroid sfuocate anni 80 la genuinità del vivere la festa e l'amicizia profonda come perno ruotante

della tradizione che si matiene.

"Non avevamo cassa comune e nessuno che ci finanziasse l'idea - ci dice Luca - quindi decidemmo di anticipare 50mila lire per uno e di provare a tirar su una festa nuova. Un contributo importante l'ha dato Paolo Scevoli, Delizia Service, che ci ha creduto fin dal primo momento in questo progetto e che senza il suo aiuto non avremmo potuto essere la realtà che siamo diventati. Il primo anno, malgrado il nostro periodo di rodaggio fu subito un successo. Oggi la Festa della Birra a San Quirico di Sorano può vantare il primato di essere stata la prima Festa della Birra in un raggio di almeno 100 km.

Questa nuova festa - Continua Luca - ha saputo fin da subito incarnare l'importante ruolo di aggregatore sociale e di risorsa economica paesana. Negli anni ha contribuito economicamente alle varie vicissitudini paesane come la ristrutturazione del campanile della chiesa, ha elargito contributi all'Avis fino ad acquistare le targhe delle vie del paese."

Da quell'89 molti anni sono trascorsi e anche la festa, pur mantenendo la stessa filosofia "birra buona e musica alternativa" ha cercato di interpretare al meglio il cambiamento. Ormai da qualche anno stabilizzata a 4 giorni, la Festa della Birra ha ospitato in ordine sparso Frankie Energy, Pittura Fresca Brusca, J-Ax e ancora gli Skiantos, Zulu, Matti delle Giuncae e tanti altri artisti di notevole spessore. È una festa che è cresciuta negli anni 90 e si è maturata sotto tanti punti di vista nel nuovo millennio, confermando col tempo le proprie virtù.

L'evento, che da 25 anni rappresenta i 4 giorni più cult dell'estate soranese inizierà giovedì 1 agosto e terminerà domenica 4. Quest'anno, l'associazione a Tutta Birra ha deciso di festeggiare in grande stile con gruppi musicali di spicco, dai ritmi balcanici fino ai suoni alternativi della scena musicale locale.

Saranno quattro giorni di concerti, di varietà musicale, di una birra di alta qualità e di promozione della gastronomia locale. Il primo weekend di Agosto come ogni anno



a San Quirico si alzerà il sipario, la piazza della Rotonda si trasformerà in un'arena di concerti gratuiti e per molti della "vecchia guardia" sarà solo uno splendido remake iniziato appena 25 anni fa.

### APPUNTAMENTI

#### Pitigliano

**Giovedì 4 luglio:** Emilio e Valentina in concerto

**Venerdì 12 luglio:** Naso all'insù presso Museo Archeologico

**Domenica 14 luglio:** Notte dell'archeologia, Museo Archeologico

**Sabato 20 luglio:** Simposio etrusco

**Domenica 21 luglio:** Cinema sotto le stelle, piazza centrale Pitigliano

**Dal 22 al 28 luglio:** Ad occhi chiusi, concerti e laboratori musicali all'aperto

#### Manciano

**23 Giugno / 7 Luglio** Vivamus, festa itinerante nel Comune di Manciano

**Martedì 2 luglio:** "Manciano, spia della Maremma e l'antica Fonte mancianesa" Visita guidata gratuita

**Giovedì 4 Luglio** ore 17.00 alle 19.00

TERRA, ACQUA e FUOCO

Laboratorio didattico sull'argilla

**Sabato 6 / domenica 14 luglio** ore 18.00

a Montemerano presso la Biblioteca di Storia dell'Arte, appuntamenti culturali

**12-13-14 Luglio** Cartoon Village

**20 Luglio** Concerto Corpo Bandistico

di Castelvetro (MO), Filarmonica di

Saturnia

#### Sorano

**23 Giugno / 7 Luglio 2013** VI Edizione Tradenda Folk Festival

**Da sabato 20 luglio** inaugurazione della mostra Ricci Busatti al museo

del medioevo e del rinascimento,

Fortezza Orsini

**Dal 7 aprile fino al 7 luglio** Libri in

cantina all'Ottava rima in via del Borgo

**Dal 25 al 28 luglio** Tra tufo e birra a

Sorano, Festa della birra

**Venerdì 26 luglio** ore 16.00 Visita

guidata alla Fortezza Orsini con

Riccardo Pivrotto

segue da pag. 1

perché forse trovano in un timbro di voce più adulto, trovano in quei tempi passati la forza di costruire il proprio futuro, quasi a cercare la maestria del "saper fare" nelle parole degli antichi saggi.

In questo bel racconto oltre a Luca ci accompagnano Rocco e Martina, seduti con noi a rappresentare il passaggio della staffetta e il ricambio generazionale. Prendiamo un aperitivo e già prima di sorseggiare il Cam-

Confederazione italiana agricoltori

SERVICE CIA

L'organizzazione delle Imprese e dei cittadini

PITIGLIANO, via Don F. Rossi 34 - tel. 0564 616250  
MANCIANO, via M. D'Antona - tel. 0564 628230  
www.cia.grosseto.it

### Raduno edizioni Effigi

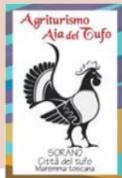
Il giorno sabato 20 luglio, presso l'Agriturismo Aia del Tufo, San Valentino, Sorano (GR), a partire dalle ore 17.00, **Effigi in Raduno** presenta:

**ore 17.00:** tavola rotonda con la redazione del *Corriere del Tufo*

**ore 18.00:** presentazione del libro a cura di Franco Dominici *Il Comune di Sorano nella guerra di liberazione*

**ore 22.00:** concerto dei *Tre Pazzi Avanti*

Per tutta la manifestazione sarà possibile visitare la Galleria d'Arte dell'artista **Mara Franci**.



L'Internazionale in musica

## I Diaframma

di Tommaso Baroncelli

un vero e proprio patrimonio musicale

Intervista al leader maximo, Fiumani

**H**a ragione la giornalista di Repubblica Elena Stancanelli, quando dice che "Federico Fiumani sta a Firenze come i Pink Floyd stanno a Cambridge o il Morellino a Scansano". Nessuno infatti ha saputo rappresentare l'essenza della città di Firenze meglio di lui, leader maximo della storica band, vero e proprio patrimonio musicale italiano, dei Diaframma, protagonista - insieme a Litfiba e Neon - dei grandi anni 80 Fiorentini.

È infatti il 1984 quando il fulminante esordio "Siberia" vede la luce arrivando a vendere più di 50000 copie; con questo acclamatissimo primo album nasce la new wave italiana e Federico Fiumani mette il primo sigillo di un percorso musicale che, pur rimanendone sempre in qualche modo ai margini, saprà segnare profondamente il panorama musicale italiano.

**Partiamo con l'ultimo album «Niente Di Serio». Te che hai sempre amato spiazzare, come definiresti questo lavoro?**

Un album più ricco a livello di arrangiamenti, e più vario. Anche a livello di qualità sonora mi pare superiore ai precedenti.

**Tra le partecipazioni c'è quella di Gianluca De Rubertis de Il Genio... Perché proprio lui e com'è nata questa collaborazione?**

Gianluca ha sicuramente contribuito

a questa varietà che ti dicevo. Lo conosco da dieci anni, da quando vidi un concerto dei suoi Studiodavoli a Firenze. Sono poi stato da subito un grande fan de Il genio e così abbiamo cominciato a frequentarci. Lo stimo molto e ho subito pensato a lui per le tastiere nel disco.

**Sono passati 30 anni dalla nascita dei Diaframma: come diceva il compianto Enzo Jannacci «30 Anni Senza Andare Fuori Tempo»... Qual è il bilancio di questa unica e inimitabile avventura artistica?**

Diciamo che gli inizi sono stati molto belli e quasi subito pieni di soddisfazioni, poi tutti i 90 sono stati anni bui in cui ho fatto letteralmente la fame, ma ho tenuto duro e adesso mi godo i frutti del mio lavoro; le cose vanno bene, c'è interesse attorno a noi e abbiamo un programma un sacco di concerti.

**Anni fa hai pubblicato il primo album interamente live con amici come Marcello Michelotti (Neon), Andrea Chimenti (Moda) e Miro Sassolini (voce dei Diaframma dal 1983 al 1989)... Come è stato ritrovarli sul palco?**

È stato davvero bellissimo! Così come i preparativi a quel concerto. C'era un clima di grande aspettativa e di felicità. Spero di fare qualcosa di nuovo insieme a loro.

**Ai vostri concerti partecipa un pubblico totalmente trasversale... Come ti spieghi questo aspetto?**

Non saprei, forse perché nelle mie canzoni parlo di sentimenti universali.

**Oltre ai Diaframma, anche i Litfiba si sono riuniti e Miro Sassolini è più attivo che mai... Sta tornando la grande scuola fiorentina?**

Beh... non sarà mai più come prima e forse è meglio così. Di sicuro io e penso anche i miei colleghi (che brutto termine) trent'anni fa non avremmo mai pensato di essere ancora qua a fare dischi. Speriamo che esca anche un nuovo disco dei Neon, così il trittico è completo!

**A proposito di Firenze (anche l'album è stato registrato allo storico Studio Emme di Calenzano)... Come vedi cambiata la città rispetto ai tuoi anni 80?**

Firenze è cambiata molto, la scena negli anni 80 era eccezionale, molto vitale. Adesso ci sono buoni locali e anche molto più pubblico di prima ma mancano i personaggi carismatici come Piero Pelù, in grado di attirare l'attenzione.

**Che effetto ti fa essere uno dei simboli degli anni 80 oltre che un punto di riferimento per molti giovani artisti (come testimoniato dall'album tributo «Il Dono»)?**

Una bella soddisfazione che mi ripaga di anni di duro lavoro, spesso oscuro e malpagato.

**Chi apprezzi dei giovani artisti emergenti?**



**diaframma**  
niente • di • serio

Il Genio, Superpartner, Baustelle, Kari-bean.

**Nonostante quello che dice Manuel Agnelli, sei uno dei pochi usciti vivo (e in perfetta salute) dagli anni 80... Ti senti in qualche modo un «reduce»?**

Alla fine direi di sì... È stata dura ma ce l'abbiamo fatta...

**La tua coerenza artistica ti ha precluso il grande successo commerciale che avrebbe potuto portarti Sanremo... Hai qualche rimpianto?**

Direi di no, non ero adatto per quei palcoscenici. E poi la gente che gravitava attorno a Sanremo non mi piaceva per niente! Comunque a Sanremo ci ho suonato, nel 1994 al Club Tenco.